



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

GRIC80900Q

IC "O.ORSINI" C.PESCAIA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-alto; nel territorio non sono presenti gruppi con particolari caratteristiche socio-economicoculturali.	La quota di studenti svantaggiati è al di sopra della media regionale ed italiana.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
Il territorio in cui è collocata la scuola presenta una varietà di ambienti e paesaggi che lo rendono una importante destinazione turistica, risorsa economica per eccellenza. Quest'area di assoluto valore naturalistico è caratterizzata dalla splendida riserva della Diaccia Botrona, con la sua ricca biodiversità, da boschi di macchia mediterranea, pinete e spiagge. Queste risorse ambientali sono spesso lo sfondo per attività scolastiche laboratoriali e progettuali. Il Comune, inoltre, ha sempre collaborato con la scuola, anche garantendo ingenti aiuti economici. Nel territorio operano le seguenti organizzazioni: La Biblioteca Comunale che collabora con le scuole dell'istituto in varie attività progettuali; Il Circolo Velico che organizza attività sportive e progetti in collaborazione con l'Istituto; Associazione Hockey Club Castiglione che offre corsi di pattinaggio agli studenti; Associazione Coopera che collabora in attività nel settore dell'archeologia; Università della terza età - UNITRE, che coinvolge i ragazzi in attività teatrali; Il CONI che coinvolge gli studenti in attività sportive; Legambiente e Circolo Tennis; Lions di Castiglione d. P.	Il territorio è carente di strutture adeguate alla promozione culturale: non sono presenti né un cinema (se non quello all'aperto funzionante solo nei mesi estivi) né locali idonei per rappresentazioni teatrali e/o musicali.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
Le strutture di tutti i plessi scolastici di Castiglione della Pescaia sono di buona qualità, provviste di uscite di sicurezza e con sedi ben raggiungibili. Il Comune di Castiglione contribuisce annualmente con finanziamenti che la scuola utilizza per la	Le strutture degli edifici delle scuole di Marina necessitano di alcune ristrutturazioni soprattutto per quanto riguarda le palestre e le uscite di sicurezza. Le aule di informatica dei vari plessi dell'istituto non adeguate al numero di studenti per classe.

manutenzione, per il rinnovo ed eventuali integrazione degli strumenti utili alla didattica e alla realizzazione dei progetti. Tutte le sedi sono dotate di laboratori didattici e di almeno un aula provvista di LIM. I plessi hanno almeno una palestra ed una biblioteca.	L'ampiezza del patrimonio librario dell'Istituto è medio bassa così come il numero di LIM e di tablet.
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
Il numero di docenti a tempo indeterminato con età inferiore ai 45 anni è superiore alla media toscana e nazionale. Il 66,7% degli assistenti amministrativi a tempo indeterminato è in servizio presso l'I.C. da più di 5 anni. Il numero di giorni di assenza procapite del personale docente è inferiore al riferimento regionale e nazionale. Sia alla scuola primaria che secondaria ci sono docenti con certificazioni linguistiche e competenze professionali informatiche.	Il Dirigente Scolastico e il DSGA sono in reggenza. La quota di docenti a tempo indeterminato è inferiore alla media nazionale mentre quella dei docenti a tempo determinato è superiore. Il numero di giorni di assenza procapite del personale ATA è superiore al riferimento nazionale. La maggior parte dei docenti di sostegno in servizio nella scuola sono precari e senza specifica abilitazione.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Il nostro istituto, nell'anno 17/18, ha raggiunto il ragguardevole risultato del 100% di studenti ammessi alla classe successiva per le classi prime della scuola secondaria. I casi di abbandono scolastico nell'arco degli ultimi 10 anni sono sempre stati legati a particolari situazioni familiari. Il numero di studenti uscenti all'Esame di Stato è in linea con i dati regionali e al di sopra di quelli nazionali.	Il numero di studenti ammessi alla classe terza della scuola secondaria di I grado è inferiore del 10% rispetto alla media della Toscana e dell'Italia. Analizzando la distribuzione degli studenti per fasce di voto all'Esame di Stato, si riscontra che ci sono pochi studenti uscenti con il "10" rispetto alle medie regionali e nazionali. La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva per le classi seconde della scuola secondaria di 1° è inferiore alle medie regionali e nazionali.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di

studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo) e' complessivamente in linea con i risultati nazionali. L'Istituto, attraverso specifiche metodologie didattiche, promuove il successo formativo anche degli studenti delle fasce più basse.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Risultati raggiunti nelle prove standardizzate: * Classi seconde scuola primaria - superiori alla media nazionale in matematica. * Classi quinte scuola primaria - superiori alla media nazionale in matematica. La percentuale di alunni collocati nel livello 5 della scuola primaria in matematica è superiore a quella regionale e nazionale. L'effetto scuola ha dato risultati accettabili per le classi della scuola secondaria sia in italiano che in matematica e sopra la media regionale per le classi della scuola primaria in matematica. I risultati ottenuti nella prove nazionali (classi terze scuole secondarie di primo grado) sono positivi: in linea con il centro Italia e superiori alla media di Toscana e nazionale per Italiano, in linea con i risultati della Toscana e superiori alla media nazionale e del centro Italia per Matematica.</p>	<p>Risultati raggiunti nelle prove standardizzate: Classi quinte scuola primaria - inferiori alla media nazionale in italiano. Classi seconde scuola primaria - inferiori alla media nazionale in italiano. L'effetto scuola ha dato risultati leggermente negativi per le classi della scuola primaria in italiano.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p> <p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I punteggi della scuola nelle prove INVALSI, per la scuola Primaria, è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile in matematica, mentre in italiano è inferiore. In matematica, la quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale, mentre quella degli studenti collocati nel livello alto è superiore alla media regionale e nazionale. I risultati delle prove nazionali, classi terze scuole secondarie di primo grado, sono superiori alla media nazionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola del primo ciclo adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. L'istituto adotta la scheda per la certificazione delle competenze ministeriale sia per la quinta primaria che per la terza secondaria di primo grado. La maggior parte degli studenti ha raggiunto livelli buoni in almeno due competenze chiave di cittadinanza, in particolare in "Competenze sociali e civiche".	Le competenze chiave degli studenti vengono valutate collegialmente senza una griglia o questionari appositamente predisposti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti ha raggiunto livelli buoni in almeno due competenze chiave di cittadinanza; in generale hanno una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Una parte più che buona degli studenti ha raggiunto soddisfacenti livelli di competenze sociali e civiche e spirito di iniziativa. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e la scheda ministeriale per la certificazione delle competenze. A settembre la scuola organizzerà un corso di formazione per la restante parte dei docenti

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati ottenuti dalle classi terze della scuola secondaria di primo grado sono in linea con i risultati regionali e al di sopra di quelli nazionali sia in italiano che in matematica.	Il punteggio conseguito evidenzia non omogeneità di risultati tra le classi.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono complessivamente buoni se si escludono i risultati degli alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo. Pochissimi sono i casi di abbandono scolastico nei primi due anni della scuola secondaria di II grado. Complessivamente i risultati ottenuti nelle prove standardizzate sono in linea con i risultati nazionali.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha elaborato un proprio curricolo verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i traguardi di competenze per le varie discipline e anni di corso (V primaria e III secondaria primo grado). Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel PTOF e sono in linea con il curricolo. Ci sono referenti per la progettazione didattica. I docenti della scuola, dall'anno scolastico 16/17, hanno effettuato la progettazione didattica annuale condivisa per classi parallele e per tutti gli ordini di scuola nell'ambito dei dipartimenti. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono attraverso verifiche strutturate in sede dipartimentale somministrate ad inizio anno, in fase intermedia e finale. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza tre prove di verifica disciplinari comuni per classi parallele costruite dagli	Non tutti gli insegnanti riescono ad utilizzare il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Le verifiche dipartimentali finali sono state svolte, alla secondaria di primo grado, per aree disciplinari. Manca una griglia completa di valutazione delle competenze chiave non direttamente legate alle discipline.

insegnanti. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari per i diversi anni di corso. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono integrate nel progetto educativo di istituto. Nella scuola sono presenti referenti, gruppi di lavoro sulla progettazione e un coordinatore di attività progettuali. La progettazione didattica periodica viene effettuata in sede dipartimentale in modo condiviso attraverso l'utilizzo di criteri di valutazione comuni e strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. E' previsto l'utilizzo di tre prove dipartimentali comuni all'anno. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi. L'ampliamento dell'offerta formativa così come le attività di recupero e potenziamento dall'anno scolastico 16/17 sono state svolte anche in orario extra curricolare sia alla scuola primaria che secondaria di I grado. Alla scuola secondaria le LIM in ogni classe che vengono utilizzate quotidianamente. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra studenti e affronta in modo efficace i rari episodi problematici attraverso il dialogo e il lavoro sul gruppo classe. La scuola adotta annualmente strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali e civiche anche attraverso convegni e incontri con le Forze dell'Ordine.

Punti di debolezza

Alla scuola primaria non sono ancora sufficienti le attrezzature di laboratorio come LIM e PC in tutte le sedi. Le modalità didattiche innovative vengono liberamente scelte dagli insegnanti e non sempre vengono condivise a livello di istituto.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con buona frequenza da tutte le classi. A scuola si utilizzano gli incontri dipartimentali per il confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola realizza le seguenti attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità: - gruppi di livello all'interno delle classi e partecipazione a competizioni o gare all'interno e all'esterno della scuola - utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità - utilizzo di software compensativi - utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA e stranieri. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola ed i piani di studio individualizzati sono aggiornati con regolarità. La scuola realizza attività di recupero linguistico per studenti in modo da favorire il loro successo scolastico ed organizza di corsi di recupero pomeridiani in orario scolastico ed extra scolastico attraverso Progetti Pon. Per il recupero e per il potenziamento delle competenze vengono attivati gruppi di livello all'interno delle classi e partecipazioni a gare extrascolastiche. Sono previste forme di valutazione sia per gli studenti con difficoltà che per quelli del potenziamento. Gli interventi realizzati sono efficaci.	La realizzazione di attività su temi interculturali è talvolta a discrezione degli insegnanti. L'applicazione degli interventi individualizzati ha un riscontro positivo non su tutti gli studenti destinatari.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali,

	valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono quasi tutti i potenziali destinatari. Sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono piuttosto diffusi nel lavoro d'aula.

3.4 - Continuità' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni sugli alunni. Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi. Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata. Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria Attività educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria (realizzazione di elaborati). Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni. Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado. Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola con il controllo dei risultati ottenuti al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado. Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore. Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti.</p>	<p>Attività educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
--------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento, in termini di scelta della tipologia di scuola secondaria di II grado, sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate dalle scuole secondarie di secondo grado. La scuola monitora da anni i risultati delle proprie azioni di orientamento; quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'istituto sta intraprendendo un processo di apertura alla dimensione culturale europea attraverso l'innovazione dei curricula, delle metodologie didattiche e di valutazione ed iniziative di carattere internazionale: partecipazione a progetti e Twinning, attività previste dal PSND, candidature a progetti PON/FESR, Atelier Creativi, creazione di laboratori a carattere musicale, percorsi formativi per alunni BES e stranieri. La visione della scuola si articola in:
* dimensione culturale europea * scuola rinnovata * scuola inclusiva Il PTOF è pubblicato sul sito dell'Istituto, condiviso all'interno della comunità scolastica e reso noto alle famiglie. La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi mediante relazioni svolte dai docenti sulla propria attività e schede di

Punti di debolezza

La missione e la visione sono rese note all'esterno dell'Istituto solo attraverso la pubblicazione del PTOF sul sito. Il controllo non è ancora del tutto attuato in modo strutturato. I compiti del Personale Ata sono ben definiti ma interscambiabili solo in parte. Pochi docenti sono disposti ad assumersi incarichi. Le spese per i progetti non sono equamente ripartite tra gli ordini di scuola.

<p>rendicontazione progettuale. La scuola individua ruoli di responsabilità distribuendo le risorse disponibili sia tra il personale docente che ATA in modo funzionale all'organizzazione delle attività. Le ore di supplenza non coperte, sia alla scuola primaria che secondaria, sono in diminuzione ed in ogni plesso sono gestite e rendicontate dal Fiduciario. I compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti. I progetti effettuati hanno un'ampia offerta e sono organizzati in base alle esigenze degli alunni. Coerenza tra le scelte educative adottate nel PTOF e le risorse economiche dell'Istituto. Le spese per i progetti sono concentrate sugli obiettivi prioritari della scuola. I finanziamenti previsti per i progetti sono maggiormente convogliati per acquisti di materiale fruibile dagli alunni che non sulla retribuzione dei docenti. La scuola investe in alcuni progetti ritenuti strategici o prioritari. Alta presenza di personale esterno qualificato (ad esempio docenti o consulenti esterni) in particolare nella scuola primaria per la realizzazione dei progetti.</p>	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Iniziative personali di formazione da parte di alcuni docenti. La formazione organizzata dalla scuola è aperta a tutti i docenti. Nell'anno scolastico di riferimento sono stati attivati corsi di formazione</p>	<p>L'assegnazione degli incarichi è accettata da poche persone. Non c'è una piattaforma on - line per la condivisione della modulistica comune.</p>

<p>riguardanti la didattica per competenze - competenze digitali, lingua straniera, inclusione e disabilità e per la sicurezza e Primo soccorso (in Istituto). Le competenze specifiche dei docenti (in particolare lingua straniera e matematica nella scuola secondaria) sono utilizzate a scopi didattici (certificazioni e giochi matematici). Gli Incarichi vengono assegnati in base alla formazione personale dei docenti e alla disponibilità degli stessi. L'attività dei gruppi di lavoro è concentrata su orientamento, continuità, inclusione, piano dell'offerta formativa, raccordo con il territorio. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici. Tutto l'istituto utilizza la modalità organizzativa dei dipartimenti disciplinari. Gli insegnanti condividono generalmente materiali e modulistica per la didattica.</p>	
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità, che rispondono ai bisogni formativi del personale e partecipa ad iniziative di formazione organizzate in rete di ambito. L'assegnazione degli incarichi al personale è fatta sulla base delle competenze possedute . Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di buona qualità . Gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. Tali materiali sono raccolti in modo sistematico ma non tutti accessibili su piattaforma on - line.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Partecipazione a progetti in rete (non come scuola capofila) per la formazione degli insegnanti e per progetti di continuità ed orientamento. Stretta collaborazione con enti locali e associazioni con ricadute positive sull'offerta formativa. La scuola stipula accordi con università, associazioni sportive, cooperative e enti locali. Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio. Molto buona la partecipazione dei genitori alle iniziative scolastiche, compresa quella di corsi e</p>	<p>La percentuale dei genitori votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto è circa dell'11%.</p>

conferenze. I genitori collaborano nella realizzazione di progetti. Per quel che riguarda il Regolamento di Istituto e altri documenti rilevanti, i genitori sono coinvolti ai fini dell'approvazione negli OO.CC. Per la comunicazione, la scuola utilizza circolari, avvisi e sito web.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Tutte le classi quinte del 16/17 dovranno raggiungere, nell'a.s. 19/20, nelle prove standardizzate, risultati superiori alla media nazionale.

Traguardo

Tutte le classi terze della sc. sec. 1^a nell'a.s. 19/20 dovranno superare del 3% i risultati nazionali nelle prove standardizzate.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzazione di due prove di verifica comuni nello stile delle PN iniziali ed in itinere per gli anni scolastici 18/19 e 19/20 in Italiano e Matematica.

2. Continuità e orientamento

Condivisione di una comune progettazione verticale e di comuni strumenti di valutazione.

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Concordare in sede dipartimentale una comune progettazione disciplinare con contenuti prestabiliti e tempi di svolgimento ben programmati.

Priorità

Tutte le classi seconde della scuola primaria dell'a. s. 17/18 dovranno raggiungere , nell'a. s. 20/21, risultati superiori alla media nazionale nelle prove di Italiano.

Traguardo

Tutte le classi seconde della scuola primaria dell'a. s. 17/18 dovranno raggiungere , nell'a. s. 20/21, risultati superiori del 3% alla media nazionale nelle prove standardizzate di Italiano.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzazione di due prove di verifica annuali sulla base delle SNV di Italiano negli anni scolastici 19/20 e 20/21.

2. Continuità e orientamento

Condivisione di una comune progettazione in parallelo e di comuni strumenti di valutazione.

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Concordare in sede dipartimentale una comune progettazione disciplinare con contenuti prestabiliti e tempi di svolgimento ben programmati.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Le "Competenze sociali e civiche" devono essere valutate collegialmente attraverso strumenti appositamente predisposti.

Traguardo

Il 60% degli alunni dovranno raggiungere, per giugno 2020, un livello alto (a) nelle "Competenze sociali e civiche".

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Creazione di una griglia per la valutazione delle competenze sociali e civiche.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare le competenze relative allo sviluppo personale, alla cittadinanza attiva, all'inclusione/coesione sociale anche attraverso attività laboratoriali in campo artistico e sportivo.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono state scelte in base alle criticità emerse dal RAV con l'obiettivo di ridurre le stesse e migliorare la ricaduta didattica.